

BGE 70 I 65

Bundesgericht (BGE), 1944-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_70_I_65

FR: ATF 70 I 65

IT: DTF 70 I 65

Volltext

I \ I I A. STAATSRECHT - DROIT PUBLIC I. RECHTSGLEICHHEIT (RECHTSVERWEIGERUNG) EGALITE DEVANT LA LOI (DENI DE JUSTIOE) 12. Sentenza del primo maggio 1944 nella causa Boldi contro eredi Danieli. 66 Art. 4 CF, diritto di essere udito. Citazione del convenuto, to mediante raccomandata postale ; obbligo del giudice di accertarsi che la citazione sia effettivamente pervenuta al convenuto, to. Art. 4 BV, Anspruch auf rechtliches Gehör in Zivilsachen. Vorladung .des Beklagten durch eingeschriebene Postsendung ; Pflicht des Richters, sich darüber zu vergewissern, ob die Vorladung dem Beklagten wirklich zugekommen ist. Art. 4 CF. Droit d'etre entendu, en matiere civile. Citation du defendeur par missive postale recommandee. Devoir du juge de s'assurer que la citation est parvenue, e au destinataire. Estratto dai Considerandi. n. 10 catore, che chiede la consegna della cosa locata (art. 271 CO) e lo sfratto dell'inquilino, fa valere una pretesa di diritto civile. La sentenza, che statuisce su una tale domanda, e una sentenza civile, anche se, giusta le norme processuali cantonali, e pronunciata in una speciale procedura sommaria. Già in virtù del diritto d'essere udito che discende dall'art. 4 CF, una siffatta domanda non può essere accolta se e data al convenuto la possibilità di difendersi : se il giudizio non e preceduto da uno scambio di allegati scritti, ma da una discussione orale, il convenuto dev'essere citato a questa discussione. Inoltre l'art. 563 6 AB 70 I - 1944

66 Staatsrecht. combinato con l'art. 34 dei CPCT prescrive espressamente che ambedue le parti siano « udite nelle loro ragioni, eccezioni e prove ». Affinchè il convenuto sia citato, non basta che l'atto di citazione gli sia stato spedito, ma occorre anche che gli sia stato notificato o possa considerarsi come notificato a motivo del suo atteggiamento. Si dovrebbe ammettere senz'altro che la notifica e avvenuta, se il Boldi avesse rifiutato di accettare l'invio postale raccomandato presentatogli. Osi non e però in concreto. Secondo la versione del ricorrente, che non e contestata dal Pretore supplente e dalla controparte Danieli, non e stato possibile recapitargli la lettera raccomandata perché era assente. In un siffatto caso, il fattorino deve tentare una seconda volta la distribuzione al prossimo o ad un successivo giro e, se anche questo tentativo rimane infruttuoso, lasciare al domicilio del destinatario un avviso che lo invita a ritirare l'invio presso l'ufficio postale entro un determinato termine, il quale e di quattro giorni per gli invii raccomandati senza rimborso. Spirato infruttuosamente questo termine, l'invio e rimandato come non recapitabile al mittente (art. 100 e 114 dell'ordinanza d'esecuzione I della legge federale sul servizio delle poste, del 15 agosto 1939). Il quesito se l'omesso ritiro della lettera raccomandata equivalga all'effettivo ricevimento di essa può restare insoluto. Nel fattispecie non si può presumere che il Boldi abbia ricevuto l'invito di ritirare la raccomandata, benchè il fattorino dichiarò di aver deposto nei suoi cassetti per le lettere il modulo regolamentare. Un siffatto modulo dev'essere equiparato ad una semplice lettera: per i motivi esposti nella sentenza I febbraio 1935 su ricorso Reif (RU 61 I pag. 6 consid. 3 e seg.), non e lecito presumere fino a prova

dei contrario (la quale e, di regola, impossibile) che il destinatario ha ricevuto questo modulo. Sviste degli agenti postali neUa distribuzione degli invii non sono escluse e non di rado consistono nel mettere un invio in una cassetta per le lettere che non e quella deI Rechtsgleichheit (Rechtsverweigerung). N° 13. 67 destinatario. Il giudice, che prima della discussione sull'istanza di sfratto non e in possesso d'una ricevuta, dalla quale risulti che la citazione eI pervenuta al con- venuto, deve accertarsi in altro modo se la notifica e stata effettivamente fatta. DeI resto, il Pretore supplente e la controparte non sostengono che si debba ammettere, sino a prova deI contrario, il ricevimento dell'avviso di ritirare la lettera raccomandata, ma pretendono essere irrilevante che il convenuto ignorasse la citazione, poiche l'istanza di sfratto eI stata accolta non soltanto a motivo deUa contumacia deI convenuto, ma anche in base ad un esame della validita della disdetta, esame che il ricorrente non impugna ne potrebbe impugnare con valide ragioni. Neppure un tale giudizio sul merito poteva pero essere prolatato senza che fosse data al ricorrente la possibilita di difendersi nell'udienza prevista per la discussione dell'istanza di sfratto. D'altra parte non importa se il Boldi abbia probabilita di far ammettere le sue ragioni ,ed eccezioni contro la disdetta. Il diritto di essere udito, che discende dall'art. 4 CF, e di natura formale e non presuppone quindi che la parte dimostri un interesse materiale all'annullamento deI decreto prolatato in violazione di questo diritto (RU 64 I pag. 148, cons. 2). TI querelato decreto eI quindi in contrasto con art. 4 CF e dev'essere annullato. La Pretura di Bellinzona potra pronunciare un nuovo giudizio che accolta l'istanza di sfratto soltanto previa citazione deI ricorrente aHa discussione prevista dall'art. 564 CPCT. 13. Auszug aus dem Urteil vom 9. Mai 1944 i. S. Pfister gegen Schwyz, Regierungsrat. Anspruch auf rechtliches Gehör im Verwaltungsverfahren f Entzug der polizeilichen Bewilligung zu.r Ausübung eines Berufes (Wirtschaftspatentes). Droit d'etre entendu dans une procedure administrative ? Retrait de l'autorisation de police d'exercer une profession (patente d'auberge).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.